# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA


**Anno 1902** | **Roma — Giovedì 20 Febbraio** | **Numero 42**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


### SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Inaugurazione della II Sessione della XXI Legislatura

S. M. il Re inaugurava solennemente, stamane, alle ore 10,30, nell'Aula del Senato del Regno, nella quale convenivano i signori Senatori e Deputati, la II Sessione della XXI Legislatura.

S. M. la Regina, nella berlina di gran gala, con S. A. R. la Duchessa d'Aosta, e seguita dalle Dame e Gentiluomini di Corte, precedeva l'arrivo di S. M. il Re, ricevuta, all'ingresso del Palazzo del Senato, dalle Deputazioni elette dai due rami del Parlamento, le quali accompagnavano S. M. e S. A. R. alla tribuna Reale.

Alle 10,30 giungeva S. M. il Re, in berlina di gran gala, accompagnato dalle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, il Duca di Genova, seguiti dalle loro Case Civili e Militari e dagli alti funzionarî di Corte.

Le Deputazioni del Senato del Regno e della Camera dei Deputati, i Cavalieri della SS. Annunziata, i Ministri Segretari di Stato ricevevano S. M. ed i Reali Principi, accompagnandoli nell'Aula. Un lungo applauso dei membri del Parlamento, sorti in piedi, e dalle tribune affollate, salutava il Sovrano ed i Reali Principi.

S. M. si assise sul Trono, ai lati del quale presero posto i Reali Principi ed i Grandi Dignitari di Corte, le LL. EE. i Ministri Segretari di Stato. Il Corpo Diplomatico, in grande uniforme, assisteva alla seduta dalla tribuna riservata.

S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, presi gli ordini di S. M., invitò i signori Senatori e Deputati a sedere, quindi S. M., sorto in piedi, pronunciava il seguente discorso:

## Signori Senatori! Signori Deputati!

Nell'adempiere il solenne ufficio di inaugurare per la prima volta i lavori legislativi, Mi è caro esprimervi la più cordiale fiducia nell'opera vostra, il fermo convincimento che l'armonia di pensieri e sentimenti fra Principe e Parlamento assicura i benefizî delle nostre istituzioni, e le conferma aperte ad ogni progesso, capaci d'ogni incremento civile *(Applausi)*.

E trovandomi fra voi, Mi è dolce il ricordo delle prove di affettuosa devozione che dal Parlamento Mi vennero, allorchè i vostri voti e le manifestazioni d'esultanza dell' intera Nazione, commossero il cuore della Mia Consorte ed il Mio, accrescendo le gioie del fausto evento che consolò la Mia Casa *(Vivissimi e prolungati applausi)*.

Io sento sempre di poter contare sul vostro patriottico concorso nella grande opera intesa al felice avvenire della Patria comune. Questo forte e leale concorso, negli ardui giorni che prepararono la nostra indipendenza e la nostra unità, il mio Grande Avo chiedeva al Parlamento per attuare e svolgere i principî liberali ch' Egli volle incrollabile fondamento della politica nazionale.

Educato a quelli esempi dall'amatissimo Mio Genitore, di cui nel cuore di tutti come nel Mio è vivo e perenne il compianto *(Triplice salva di applausi)*, Mi è sommamente caro, che dopo giorni i quali parvero forse altrettanto ardui, possiamo ora confortarci della pacificazione ottenuta mercè l'impero concorde della legge e della libertà *(Applausi)*.

Nella scorsa Sessione legislativa, grazie alla sollecita opera vostra, si poterono compiere riforme lungamente sperate ed attese, e si potè iniziare quella migliore distribuzione degli aggravî che la giustizia sociale consiglia. Conviene ora con prudente risolutezza proseguire nel bene incominciato cammino. Le prospere condizioni della economia nazionale e delle finanze dello Stato, frutto di nobili pertinacie e di sacrificî pazienti, ci agevolano la via, e ci permettono di avvisare alla riduzione del prezzo del sale, antico voto, che sarà vostro vanto lo sciogliere *(Applausi)*.

Ma di ciò solo non possono appagarsi, in sollievo delle classi lavoratrici, le cure del Mio Governo e le vostre. Perciò, accresciuto con la legge non ha guari approvata il patrimonio della Cassa nazionale di previdenza, nella nuova Sessione, oltre ai disegni di legge che già vi stettero innanzi, altri ve ne saranno presentati a svolgere la legislazione sociale, e primo quello sul contratto di lavoro.

Sono felici portati della civiltà nuova l'onorare il lavoro, il confortarlo di equi compensi e di preveggente tutela, l'innalzare le sorti degli obliati dalla fortuna *(Applausi vivissimi)*. Se a ciò Governo e Parlamento provvedano, egualmente solleciti dei diritti di tutte le classi, faranno opera memoranda di giustizia e di pace sociale.

Radicali provvedimenti vi saranno proposti per la riforma giudiziaria, intesa a far sì che la nostra magistratura, per le doti d'ingegno e sapere e per le guarentigie di piena indipendenza, sia sempre più circondata dal rispetto universale, assicurando ai cittadini, altissimo bene, la giustizia: la giustizia che è la grande meta delle società civili, il primo debito della sovranità *(Applausi)*.

Sempre nel campo delle giuridiche discipline, il Mio Governo vi proporrà di temperare, in armonia col diritto comune delle altre Nazioni, l'ideale principio dell'indissolubilità del matrimonio civile *(Applausi)*; e di riformare con eque norme i divieti che contendono alla prole illegittima il diritto al nome ed alla vita *(Applausi)*.

Nelle relazioni fra lo Stato e la Chiesa, il Mio Governo intende mantenere strettamente la separazione dell'ordine civile dall'ordine spirituale *(Applausi)*; onorare il clero, ma contenerlo nei limiti del Santuario *(Applausi)*; portare alla religione e alla libertà di coscienza il più illimitato rispetto, ma serbare inflessibilmente incolumi le prerogative della potestà civile, i diritti della sovranità nazionale *(Vivi e prolungati applausi)*.

Da quarant'anni fu promessa agli impiegati la sicurtà di giuridiche guarentigie. È debito ormai il mantenere. Giova al decoro ed alla saldezza dello Stato che, chi lo serve fedelmente sia, per sanzioni legislative, preservato dall'arbitrio e dal favore, e nella tranquilla certezza delle proprie sorti, alle oneste fatiche trovi incoraggiamento e sostegno *(Approvazioni)*.

Occorre altresì che senza ulteriori indugi vengano compiuti i più importanti lavori pubblici nella Capitale del Regno, essendo rigoroso dovere di rendere Roma nostra degna del suo passato, degna dei suoi nuovi destini *(Applausi)*. E Napoli, città a Me caramente diletta, attende dai vostri consensi l'aiuto a conquistare que' rigogli di vita che sembrano annunciarle la viva intelligenza del suo popolo e la splendida benignità del suo cielo *(Vivissimi applausi)*.

Varie altre proposte di legge vi saranno presentate di considerevole importanza. Con una di queste proposte, che attende sanzioni definitive, si ottiene l'unità delle leggi destinate alla tutela dei nostri monumenti, per modo che l'Italia si mostri gelosa custode dell'incomparabile patrimonio che è meraviglioso documento del suo genio e della sua storia *(Applausi)*.

Un altro disegno di legge è inteso a rendere anche presso di Noi più facile e scevro di pericoli per i Co-

muni l'esercizio diretto di taluni pubblici servizi, con notevole beneficio delle finanze comunali e della pubblica edilità *(Benissimo)*. Ed è provvedimento riparatore giustamente invocato quello che mira a rimuovere le cause che nella regione pugliese scemano salute e vigore all'operosità delle sue genti *(Applausi)*.

Le nostre relazioni sono ottime con tutte le Potenze. Una politica, memore di ogni nostro diritto e di ogni nostro dovere, ha procacciato a noi largo consenso di simpatia, lusinghiere testimonianze del pregio in cui la nostra patria è tenuta nelle estere Nazioni. E assai gradita Mi fu la fiducia che in Me riposero l'Inghilterra e il Brasile eleggendomi ad arbitro in una loro controversia *(Vivi e prolungati applausi)*. E così, nel consorzio delle grandi Nazioni, la difesa dei nostri interessi, la fedeltà alle nostre alleanze e i vincoli di cordiali amicizie, pienamente si conciliano con quello che è supremo intento dell'Italia: la pace *(Applausi)*.

Tristi avvenimenti fecero necessario l'invio delle nostre armi nell'Estremo Oriente. I nostri soldati e i nostri marinai, che diedero prova delle più nobili virtù militari, accolse reduci or ora la Patria con acclamazioni affettuose *(Vivissimi e prolungati applausi)*. Ed è con gioia profonda che scorgo nel Mio popolo quest'affetto che è il Mio; e pensando allo strenuo valore, alla abnegazione costante, al fedele e mai smentito ossequio alla legge che sono le doti esemplari del nostro Esercito e della nostra Armata, mando loro il Mio saluto di soldato e di Re *(Triplice salva d'applausi - Viva l'Esercito, viva l'Armata)*.

## Signori Senatori! Signori Deputati!

Assicurato con la pace pubblica fortemente protetta il benefico esercizio della libertà, assestata la finanza, rialzato il credito dello Stato, invigorita di volontà gagliarde la operosità nazionale, germogliano intorno a noi speranze di nuova prosperità. Guardando all'avvenire con piena fede, con quella fede che fu la fortuna e la gloria dei nostri maggiori, Mi affido a voi, sicuro che la vostra saggezza e la vostra perseveranza, adempiendo il più caro de' Miei voti, affretteranno le meritate sorti della Patria, cresceranno onore ed altezza al nome italiano *(Vivissimi applausi - Viva il Re)*.

---

Come S. M. il Re ebbe finito il discorso, S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, presi gli ordini di S. M., dichiarò in nome del Re aperta la II Sessione della XXI Legislatura del Parlamento Nazionale.

Le LL. MM. ed i Reali Principi, salutati da vivissimi applausi, accompagnati fino al padiglione esterno dalle Deputazioni parlamentari e dai Ministri Segretari di Stato, lasciarono l'Aula, facendo ritorno al R. Palazzo.

## SENATO DEL REGNO

**Seduta pubblica — Sabato 22 febbraio 1902, alle ore 15**

*Ordine del giorno:*

I. Votazione per la nomina di sei segretari e due questori.
II. Insediamento dell'Ufficio di Presidenza.
III. Sorteggio degli Uffici.

*Il Presidente*
G. SARACCO.

## LEGGI E DECRETI

**S. M. il Re,** con decreti in data del 19 febbraio 1902, ha accettato le dimissioni dalla carica di Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, rassegnate dall'on. conte GIROLAMO GIUSSO, Deputato al Parlamento, ed ha conferito l'incarico di reggere interinalmente il Ministero predetto all'on. avv. GIUSEPPE ZANARDELLI, Deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio dei Ministri.

---

*La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. XIII (Dato a Roma, il 23 gennaio 1902), col quale quattro Confraternite di Aquila, dette della Concezione, di Santa Maria della Pietà, di San Leonardo dei carcerati e di Santa Maria Assunta in Cielo, sono trasformate a favore del Conservatorio della Misericordia di detta città.

» XV (Dato a Roma, il 23 gennaio 1902), col quale si erige in Ente morale e si concentra nella Congregazione di carità di Tribano (Padova) il legato elemosiniero « Stefano Favron ».

N. XVI (Dato a Roma, il 30 gennaio 1902), col quale l'Asilo infantile di Arè, frazione del Comune di Caluso, viene eretto in Ente morale e ne è approvato lo Statuto organico.

» XVII (Dato a Roma, il 2 febbraio 1902), col quale l'Ospedale civile di Bagnolo Mella (Brescia) viene eretto in Ente morale e ne è approvato lo Statuto organico.

---

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 gennaio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Morigerati (Salerno).*

SIRE!

Un'inchiesta, eseguita nel giugno dello scorso anno sull'andamento del Municipio di Morigerati, aveva constatato il disordine dell'ufficio di segreteria, il dissesto delle finanze comunali, l'irregolare funzionamento dei pubblici servizi, e la trascuratezza dell'Amministrazione nell'adempimento dei propri doveri. Fin da allora sarebbe stato giustificato un provvedimento eccezionale, ma, nel fine di evitarlo per quanto fosse possibile, s'invitò il Comune a mettersi in regola nel perentorio termine di tre mesi. A ciò tuttavia non valsero nè i superiori eccitamenti, nè l'invio d'un Commissario prefettizio, di guisa che la situazione, anzichè migliorare, è peggiorata di molto.

Ben poco in vero si fece per il riordinamento dell'ufficio comunale e il segretario continua a riscuotere indebitamente i diritti di segreteria. Nel servizio di tesoreria si lamentano ancora gli stessi inconvenienti, mancando i registri prescritti, ed accettandosi mandati privi di documentazione.

La Giunta, dopo la prima inchiesta, si è riunita poche volte e più di rado il Consiglio, soprattutto per il dissidio che si mantiene sempre vivo fra gli abitanti del capoluogo e quelli della frazione di Sicili.

Nessuno studio ha fatto l'Amministrazione per tentare di risolvere il difficile problema finanziario, e mentre le passività ascendono a circa L. 30,000, con decorrenza d'interessi per alcune partite, si è finora trascurato di liquidare e riscuotere i crediti verso i cessati tesorieri, non solo, ma, di fronte ad un bilancio molto esiguo, si è deliberato di aumentare lo stipendio del medico condotto per il capoluogo, lasciandosi invece l'igiene, la viabilità ed il cimitero in completo abbandono. Infine, ad alcuni amministratori si addebita la vendita di legname per un prezzo di molto inferiore al valore reale.

Per riparare a tanto disordine ed accertare le eventuali responsabilità, dimostratisi inadeguati i rimedî ordinari, altro non resta che sciogliere il Consiglio comunale, al che si provvede con lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Morigerati, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Iginio Mazzoni è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

## MINISTERO DELL'INTERNO

1902.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 4

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la ricomparsa della peste bubbonica in Brisbane (Queensland - Australia);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

**Decreta:**

La città di Brisbane (Queensland - Australia) è dichiarata infetta da peste bubbonica, e le provenienze da quel porto sono sottoposte alle prescrizioni dell'Ordinanza di sanità marittima 14 dicembre 1901, n. 32, che viene richiamata intieramente in vigore.

I Prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Data a Roma, addì 15 febbraio 1902.

*Il Ministro*
GIOLITTI.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

*ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte fu portata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia.*

*(Continuazione. — Vedi* Gazzetta Ufficiale *del 19 corrente, n. 41).*

43. Gaspari Cesira, fu Giuseppe e di Maria, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, nubile, cattolica, modista, d'anni 23, morta il 30 agosto di tubercolosi polmonare.
44. Dell'Angelo Maria, figlia illegittima di Enrica, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, cattolico, di ore 1, morta il 31 agosto per debolezza congenita.
45. Battiston Vittoria, di Antonio e di Teresa, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, cattolica, di mesi 8, morta il 2 settembre di gastro-enterite.
46. Indrigo Antonio, fu Giuseppe e fu Lucia, nato e domiciliato a Pinzano, vedovo, cattolico, falegname, d'anni 63, morto il 2 settembre di cerrosi.
47. Domoto Augusto, illegittimo di Rosina, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, cattolico, di mesi 6, morto il 4 settembre di catarro gastrico.
48. Tropina Gemma, di Eugenio e di Giulia, nata a Trieste, domiciliata a Lottiano, cattolica, d'anni 1, morta il 5 ottobre per tosse.
49. Cesaro Filomena, d'ignoti, nata a Travesio, domiciliata ad Udine, nubile, cattolica, privata, d'anni 32, morta il 5 settembre di pneumonite.
50. Casagrande Maria, di Luigi e di Maria, nata a Trieste, domiciliata a Santa Giustina Bellunese, cattolica, di mesi 7, morta il 5 settembre di gastro-enterite.
51. Lena Osvaldo, fu Angelo e fu Maddalena, nato e domiciliato ad Arzene, vedovo, cattolico, girovago, d'anni 85, morto il 5 ottobre di marasmo senile.
52. Noria Celeste, di Giuseppe e di Marianna, nata e domiciliata a Maniago, coniugata, cattolica, bracciante, d'anni 40, morta l'8 settembre di tubercolosi polmonare.
53. Viridante Elva, illegittima di Virginia, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, cattolica, d'anni 1, morta l'8 settembre di tubercolosi.
54. Bello Adriano, di Florindo e di Erminia, nato a Trieste, domiciliato a Chioggia, cattolico, di mesi 3, morto il 21 settembre di gastro-enterite.
55. Del Col Ferruccio, fu Ruggiero e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, celibe, cattolico, impiegato, d'anni 23, morto il 24 settembre di tubercolosi.
56. Angeli Luigi, di Angelo e di Guglielmina, nato e domiciliato a Vivaro, cattolico, di mesi 8, morto il 24 settembre di meningite.
57. Pirello Maria, di Camillo e di Margherita, nata e domiciliata a Castellammare del Golfo, cattolica, d'anni 1, morta il 26 settembre di bronco-pneumonite.
58. Dal Paos Enrico, di Giuseppe e di Anna, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, cattolico, di mesi 9, morto il 26 settembre di gastro-enterite.
59. Marconetti Carlo, fu Serafino e fu Giuseppina, nato a Trieste, domiciliato a Torre di Palme, coniugato, cattolico, possidente, d'anni 82, morto il 27 settembre di apoplessia cerebrale.
60. Cesuitti Leonardo, fu Tommaso e fu Beatrice, nato a Trieste, domiciliato a Clauzetto, coniugato, cattolico, cocchiere, d'anni 41, morto il 28 settembre di tubercolosi polmonare.
61. Pampanin Romano, di Italo e di Anna, nato a Trieste, domiciliato a Zopè di Cadore, cattolico, d'anni 1, morto il 28 settembre di gastro-enterite.
62. Laglio Matteo, fu Giacomo e fu Adelaide, nato a Montevideo, domiciliato a Sestri Ponente, celibe, cattolico, trainatore, d'anni 20, morto il 29 settembre di tubercolosi polmonare.
63. Balanti Antonio, fu Andrea e fu Domenica, nato a Telsa, domiciliato a Ravenna, celibe, cattolico, privato, d'anni 76, morto il 30 settembre di ipertrofia.

# MINISTERO DEL TESORO

## Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,058,913 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10, al nome di Perretti *Vincenza* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Angela Perna, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perretti *Vincenzo* fu Luigi, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,243,373 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1500, al nome di Barabino Gemma, *Ettore*, *Enrico*, *Eugenio*, Amelia, Anita fu Gerolamo, minori, sotto la patria potestà della madre Fassio Santa fu Giuseppe, vedova di Barabino Gerolamo, domiciliati in San Pier d'Arena, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Barabino Gemma, *Daniele-Ettore*, *Luigi-Enrico*, *Giuseppe-Eugenio*, Amelia ed Anita, fu Gerolamo, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 950,616 d'iscrizione sui Registri della Direzione Generale, per L. 105, al nome di *Liquori* Restituta fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Angela Calise, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *de Liguori* Restituita fu Giovanni, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 febbraio 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,230,684 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 75, al nome di Innocenti *Edmondo* di Alcide, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Santa Maria Capua Vetere (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Innocenti *Giovanni Battista Edmondo Antonio* di Alcide, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 gennaio 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il signor Casarino Giuseppe fu Nicolò ha dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 1600, rilasciata il 6 luglio 1901 dalla Banca d'Italia, succursale di Genova, per due cartelle al portatore della complessiva rendita di L. 10, depositate pel cambio.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà effettuata la consegna delle cartelle nuove corrispondenti, senza obbligo della restituzione di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 19 febbraio 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla sede della Banca d'Italia, in Torino, il 4 dicembre 1901, sotto il N. 13,280, per il deposito fatto dal sig. Visetti Luigi Domenico fu Giovanni per il cambio dei titoli al portatore, Consolidato 5 0[0 della rendita complessiva di lire 15.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al predetto sig. Visetti Luigi Domenico senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale si riterrà di nessun valore.

Roma, l'8 febbraio 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO (2ª *Pubblicazione*).

È stato esibito a questa Direzione Generale il certificato N. 1,114,919, della rendita di L. 2815 con decorrenza dal 1° gennaio 1902, intestato a Ferrario Angela fu Giovanni Battista, vedova di Gerli Leopoldo, e attergato di tramutamento in data 17 gennaio 1902 (con facoltà al sig. ing. Osvaldo Gerli fu Leopoldo, di ritirare le corrispondenti cartelle al portatore) e autenticato lo stesso giorno dal notaio dott. Tito Livio Semplici di Milano.

Siccome nella parte che precede la suddetta dichiarazione di tramutamento vi è uno spazio sul quale si scorgono traccie di precedenti scritturazioni di cessione, od altro, fatte scomparire mediante reagenti chimici, così, a' termini degli articoli 60 e 72 Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla operazione chiesta dall'interessato.

Roma, l'8 febbraio 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

# MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

## 2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, o fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | | AMMONTARE della rendita iscritta | DIREZIONE che iscrisse la rendita |
|---|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 °/o | 66794 / 462094 | Fondazione di Di Negro Filippo fu Negrone di Genova per distribuzione ai poveri (Con annotazione) . . . . . . | *Lire* | 25 — | Torino |
| » | 64209 / 459509 | Fondazione Fabiano Giacomo *quondam* Sireto e Giovanni Rossi per distribuzione ai poveri (Con annotazione) . | » | 40 — | » |
| » | 12046 / 91456 | Fondazione di Di Negro Filippo fu Negrone di Genova per distribuzione ai poveri (Con annotazione) . . . . . . | » | 2 44 | » |
| » | 11640 / 91050 | Fondazioni riunite di Fabiano Giacomo fu Sireto e Giovanni Rossi per distribuzione ai poveri preferendi i parenti dei distributori che siano in debole fortuna . | » | 2 99 | » |
| » | 646797 Certificato di nuda proprietà | Rua Felice fu Felice, domiciliato a Torino, con vincolo d'usufrutto spettante a Paira Angela fu Giovanni, vedova di Vittorio Salar, domiciliata a Chieri, sua vita natural durante . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 75 — | Firenze |
| » | 877733 | Rocca Elisabetta fu Bartolomeo, moglie di Triussi Vittorio domiciliato a Torino . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 200 — | Roma |
| » | 907103 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 100 — | » |
| » | 1209303 | Borioli Luigia fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Marcora Carlotta fu Martino, vedova di Borioli Pietro, domiciliata in Milano . . . . . . . . | » | 50 — | » |
| » | 49447 | Guglielminetti Teresa di Eugenio, moglie di Ivaldi Clemente, domiciliata in Alessandria . . . . . . . . . . . . | » | 30 — | Firenze |
| » | 54698 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 115 — | » |
| » | 783183 | Guglielminetti Teresa fu Eugenio, moglie di Ivaldi Clemente, domiciliato in Alessandria . . . . . . . . . . . . . | » | 1500 — | Roma |
| » | 930538 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 500 — | » |
| » | 931575 | Come sopra (Con annotazione) . . . . . . . . . . . . | » | 100 — | » |

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | | AMMONTARE della rendita iscritta | DIREZIONE che iscrisse la rendita |
|---|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 % | 984509 | Guglielminetti Teresa fu Eugenio, moglie di Ivaldi Clemente, domiciliato in Alessandria . . . . . . . . . | *Lire* | 355 — | Roma |
| » | 957112 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 500 — | » |
| » | 986156 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 1000 — | » |
| » | 1043479 | Come sopra, domiciliato in Asti . . . . . . . . . . . . | » | 500 — | » |
| » | 1237178 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 500 — | » |
| » | 28785 | Ivaldi Clemente fu Pietro, domiciliato in Belveglio . . . | » | 1000 — | Firenze |
| » | 528510 / 33210 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 800 — | Torino |
| » | 722926 | Ivaldi Clemente fu Pietro, domiciliato in Asti (Alessandria) | » | 1000 — | Roma |
| » | 749181 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 1000 — | » |
| » | 948508 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 200 — | » |
| » | 957111 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 500 — | » |
| » | 984500 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 1000 — | » |
| » | 1043478 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 500 — | » |
| » | 1114529 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 500 — | » |
| » | 1185894 | Pistarini Giulia di Stefano Giacinto, nubile, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Castellazzo Bormida (Alessandria) (Con annotazione) . . . . . . | » | 1305 — | » |
| » | 1061707 | Ivaldi avvocato Eugenio di Clemente, domiciliato in Asti (Alessandria) . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 500 — | » |
| » | 97837 | Fondazione di Belingeri-Belingero *quondam* Lodovico, per distribuzione ai poveri (Con avvertenza) . . . . . . | » | 5 — | Firenze |
| » | 49586 | Arcipretura di San Nicola di Bari in Ciminà, diocesi di Gerace (Calabria Ultra 1ª), rappresentata dall'Arciprete *pro tempore* . . . . . . . . . . . . . . . | » | 20 — | » |
| » | 65978 | Magistrato dell'Ospedale di Pammatone in Genova (Con annotazione) . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 15 — | » |
| » | 12012 | Come sopra (Con annotazione) . . . . . . . . . . . . . | » | 15 — | » |
| » | Assegno provv. 26050 / 421350 | Fondazione Fiesco Pelotta di Gian Giorgio, moglie del *quondam* Paolo Spinola fu Gerolamo, per celebrazione di messe all'altare del Ss. Sacramento nella Chiesa parrocchiale di Nostra Signora delle Vigne in Genova di cui all'articolo 1° dell'Elenco 321 del Debito perpetuo | » | 30 — | Torino |
| » | 65737 / 461037 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 5 — | » |
| » | 68330 / 463630 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 20 — | » |
| » | 131796 / 527096 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 5 — | » |

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | | AMMONTARE della rendita iscritta | DIREZIONE che iscrisse la rendita |
|---|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 % | 1161275 | Opera Pia Viglione Giuseppe Bernardino di Fossano, eretta in Mombasiglio (Cuneo) (Con avvertenza) . . . . . . | *Lire* | 50 — | Roma |
| » | 1195983 | Opera Pia Viglione G. Bernardino (Asilo infantile) di Mombasiglio (Cuneo) (Con avvertenza) . . . . . . . . . | » | 50 — | » |
| Consolidato romano | 9482 | Compagnia del Sagramento di Sarzana per l'annua rendita di scudi 1.41 pari a . . . . . . . . . . . . . . . . derivante dal valore di Luoghi di Monte e da frutti decorsi dal maggio 1814 a tutto dicembre 1816 (Con annotazione) | » | 7 57 | » |
| Consolidato 5 % | 1056273 | Pazielli Arcangelo di Eugenio, domiciliato a Roma (Con annotazione) . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 60 — | » |
| » | 76363 | Sacrestia della Chiesa parrocchiale di Scurzolengo (Alessandria (Con avvertenza) . . . . . . . . . . . . . | » | 180 — | Firenze |
| » | 111090 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 1000 — | » |
| » | 421695 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 15 — | Torino |
| » | 573284 | Fabbriceria parrocchiale di Scurzolengo (Alessandria). . . | » | 460 — | Firenze |
| » | 628897 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 5 — | » |
| » | 824957 | Sacrestia della Chiesa parrocchiale di Scurzolengo (Alessandria) (Con avvertenza) . . . . . . . . . . . . . . | » | 155 — | Roma |
| » | 687925 | Parroco *pro tempore* della Chiesa di Scurzolengo (Alessandria) (Con avvertenza) . . . . . . . . . . . . . . . | » | 60 — | » |
| » | 738902 | Prebenda parrocchiale di Scurzolengo (Alessandria) (Con avvertenza) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 300 — | » |
| » | 417843 | Beneficio parrocchiale di Scurzolengo (Asti), amministrato dal Parroco *pro tempore* . . . . . . . . . . . . | » | 285 — | Torino |
| » | 474007 | Beneficio parrocchiale di Scurzolengo (Asti) (Con annotazione) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 15 — | » |
| » | 721055 | Beneficio parrocchiale di Scurzolengo (Alessandria) . . . | » | 1160 — | Roma |
| » | 731499 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 25 — | » |
| » | 779084 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 50 — | » |
| » | 792254 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 55 — | » |
| » | 813569 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 110 — | » |
| » | 843799 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 60 — | » |
| » | 901186 | Beneficio parrocchiale dei Santi Andrea e Lorenzo in Scurzolengo (Alessandria). . . . . . . . . . . . . . . | » | 25 — | » |
| » | 928288 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 135 — | » |

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita iscritta | DIREZIONE che iscrisse la rendita |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 % | 1055188 | Beneficio parrocchiale dei Santi Andrea e Lorenzo in Scurzolengo (Alessandria). . . . . . . . . . . . . . . . Lire | 1320 — | Roma |
| » | 1060113 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 520 — | » |
| » | 1076392 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 40 — | » |
| » | 1100947 | Piperno Stella fu Salomone, moglie di Piperno David Giuseppe, domiciliato in Roma (Con annotazione) . . . . » | 710 — | » |
| » | 113860 | Norero Gaetano del vivente Andrea, domiciliato in Zoagli (Genova), minore, sotto la legale amministrazione di detto suo padre (Con avvertenza) . . . . . . . . . » | 28 — | Firenze |

Roma, addì 3 dicembre 1901.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
*Segretario della Direzione Generale*
DIAZ.

**Direzione Generale del Tesoro** *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 febbraio, in lire 102,60.

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

**Divisione Industria e Commercio**

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

*19 febbraio 1902.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidati . . | 5 % *lordo* | 102,26 | 100,26 |
| | 4 ½ % *netto* | 110,99 ⅝ | 109,87 ⅛ |
| | 4 % *netto* | 101,93 ⅜ | 99,93 ⅜ |
| | 3 % *lordo* | 66,95 ⅞ | 65,75 ⅞ |

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Un giornale berlinese aveva affermato che la Germania aderirebbe all'alleanza conclusa tra l'Inghilterra ed il Giappone. Ora il corrispondente del *Journal des Débats*, a Berlino, si dice in grado di smentire categoricamente questa notizia. Però, aggiunge il corrispondente, vi è un punto essenziale nel trattato d'alleanza anglo-giapponese che torna molto gradito alla Germania. È questo il principio della *porta aperta*, riconosciuto dalle due Potenze.

Siccome la Germania, prosegue il corrispondente, ha adottato lo stesso principio nei suoi possedimenti nell'Estremo Oriente, così essa approva pienamente il modo di vedere dei Governi inglese e giapponese, condiviso parimenti dal Governo degli Stati-Uniti. Il trattato d'allenza anglo-giapponese non incontrerà adunque nessuna ostilità da parte della Germania. Vi sono anzi certi circoli *molto competenti* che attribuiscono a questo trattato un significato pacifico. Secondo questi circoli, una guerra tra la Russia ed il Giappone, in causa della Corea, sarebbe stata inevitabile, ed ora questa eventualità appare eliminata. Anzi l'Inghilterra potrebbe fare la parte di mediatrice se il Giappone si mostrasse disposto a seguire in Corea l'opinione troppo avanzata di una parte della popolazione giapponese rispetto alla Corea.

*
* *

L'ufficioso *Wolf-Bureau*, di Berlino, ha da Shanghai, 15 febbraio, che, secondo informazioni di fonte chinese, l'opposizione degli Stati-Uniti nella questione della Manciuria non riguarda il trattato politico che sta per essere concluso tra la Russia e la China, sibbene il progetto di convenzione proposto dalla Banca russo-chinese.

Questa convenzione, che verrebbe annessa al trattato politico, assicurerebbe ai Russi, nella Manciuria, il monopolio dello sfruttamento delle miniere e della costruzione delle ferrovie, monopolio al quale gli Stati-Uniti non possono consentire.

*
* *

Telegrafano da Pietroburgo: È officialmente confermato che la convenzione austro-russa pei Balcani, stipulata nel 1897, ha ricevuto durante il viaggio dell'arciduca ereditario d'Austria, una solenne sanzione. Un comunicato officioso dice che i due Stati hanno regolato in perfetto accordo tutte le questioni balcaniche sulla base del mantenimento dello *statu quo*.

La diplomazia dei piccoli Stati balcanici cercò in questi giorni di turbare i rapporti tra Vienna e Pietroburgo. Questo era appunto lo scopo della pubblicazione del testo del trattato austro-serbo, fatta dall'ex ministro Mijatovich; ma il colpo è fallito, perchè quel famoso trattato, molto anteriore alla convenzione austro-russa del 1897, era stato già comunicato dal Governo austriaco al Governo russo. La convenzione del 1897 è qui considerata come un vero patto d'alleanza.

* * *

Per telegrafo fu annunziato dall'Aja che i membri della deputazione boera sono partiti dall'Olanda senza lasciar traccia.

Ora il *Temps* dice di aver ricevuto, da fonte autorizzata, la conferma di questa notizia coi seguenti particolari:

Due soltanto dei tre delegati boeri, i signori Wessels e Wolmarans, si sono imbarcati a Scherveningen. Ma il sig. Fischer, presidente della delegazione, è rimasto a Bruxelles, ove risiede ordinariamente.

I signori Wessels e Wolmarans si recano agli Stati-Uniti. Il loro viaggio non ha scopi diplomatici. È parso soltanto necessario che si mettessero in relazione diretta coi Comitati boerofili dell'America del Nord, al fine di accordarsi e di organizzare il movimento in favore dei Boeri.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

S. M. la Regina, Alta Protettrice della Croce Rossa, ha fatto tenere alla Presidenza dell'Associazione un bellissimo Suo ritratto di grande formato, munito della dedica, di Sua mano, « alla Croce Rossa Italiana ».

S. A. R. la Principessa ereditaria di Svezia e Norvegia, con seguito, passò ieri al giorno per Roma, col treno di lusso da Berlino, diretta a Napoli.

Alla stazione di Roma venne ossequiata dal Barone de Bildt, Ministro di Svezia e Norvegia presso il R. Governo, e dal personale della legazione.

**Alla tomba del Re Martire.** — Ieri, una Commissione di ufficiali del 33° regg. fant. di stanza a Firenze, venuto a Roma per l'apertura della Sessione della Camera dei deputati, composta dal tenente colonnello Corè Luigi Coppello di San Franco, dal capitano Ercole Corsini, dal tenente aiutante maggiore in 2ª Cino Olivieri e dal sottotenente Belforti Achille, si recò al Pantheon, e, a nome dell'intiero reggimento, depose sulla tomba di Re Umberto una corona di bronzo.

Sui nastri, anche in bronzo, è incisa la dedica seguente: *A S. M. il Re Umberto I — Gli ufficiali del 33° reggimento fanteria.*

La Commissione venne ricevuta dal senatore Massarucci, presidente dei veterani 1848-49 e dal consigliere, maggiore Mozzoni Norberto.

Deposta la corona, gli ufficiali si firmarono sui registri.

**S. E. il Governatore civile della Colonia Eritrea,** on. Martini, si è imbarcato a mezzanotte, a Napoli, a bordo del piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione generale italiana, diretto a Massaua.

**In Campidoglio.** — Il Consiglio comunale di Roma è convocato, in seduta pubblica e segreta, per domani sera, alle ore 21.

**Pel centenario di Victor Hugo.** — La sera del 24 corrente arriverà in Roma la Commissione della Lega franco-italiana, che reca il busto di Victor Hugo, regalato alla città di Roma.

La sera del 25, all'*Associazione della Stampa*, vi sarà una commemorazione del grande scrittore; oratore sarà il prof. Angelo De Gubernatis, che parlerà di Victor Hugo come poeta, prosatore ed umanista.

La mattina del 26, alle ore 10, verrà fatta, in Campidoglio, la solenne consegna del busto; parleranno l'on. Luigi Luzzatti, il sig. Aicard ed il sindaco principe Colonna.

Nella sera, al teatro Valle, vi sarà altra commemorazione.

Il Municipio di Roma darà un ricevimento in Campidoglio, la sera del 27, in onore degli ospiti venuti dalla Francia. I Musei capitolini saranno illuminati a luce elettrica.

Parecchi soci dell'Associazione della Stampa e del Sindacato dei corrispondenti offriranno, la mattina del 27, una colazione ai membri della Commissione.

**Per la IV gara di tiro a segno.** — La Commissione provinciale per la IV gara generale del tiro a segno — indetta dal 18 al 31 maggio venturo, sul campo della Farnesina — ha iniziato, come i lettori sanno già, i suoi lavori, costituendo due sotto-Commissioni per assicurare il buon esito della gara, una amministrativa presieduta da don Felice Borghese, e una tecnica sotto la presidenza del generale Menotti Garibaldi.

A Civitavecchia, Frosinone, Velletri e Viterbo si stanno poi costituendo allo stesso intento delle Commissioni circondariali.

La Sotto-Commissione amministrativa è più particolarmente incaricata di raccogliere denaro e premî a favore della gara, il tutto da inviarsi alla R. Prefettura.

La Sotto-Commissione tecnica ha lo speciale incarico di mettersi in rapporto con le società per organizzare e preparare bene le squadre per il *tiro collettivo* e la designazione dei *rappresentanti.*

Il Ministero della Guerra, affinchè la preparazione possa farsi bene, ha autorizzato le presidenze delle società a domandare in prestito temporaneo un certo numero di fucili modello 1891.

La Sotto-Commissione amministrativa è convocata per sabato 22 corrente in una sala della deputazione provinciale; e la Sotto-Commissione tecnica in quello stesso giorno, alle ore 15, presso l'ispettore provinciale al Ministero della Guerra.

**IV Esposizione campionaria.** — La direzione tecnica della IV Esposizione campionaria ha provveduto a che, durante il periodo della Mostra, espositori e pubblico, mediante tenue pagamento, possano essere trasportati dalla Porta Pia al Policlinico.

La mostra sarà inaugurata il 1° marzo e per quel giorno si spera che gli espositori ritardatari, all'uopo sollecitati, avranno inviato i loro campioni.

**Marina mercantile.** — Ieri l'altro il piroscafo *Bisagno*, della N. G. I., partì da Bombay per Singapore ed il piroscafo *Vincenzo Florio*, anche della N. G. I., giunse a Bombay; i piroscafi *Orione*, della N. G. I., e *Ravenna*, della S. I., da San Vincenzo proseguirono per Genova. Ieri il piroscafo *Venezuela*, della Veloce, da Teneriffa proseguì per il Brasile ed il Plata.

## ESTERO.

**Le emissioni mondiali di debito pubblico nel 1901.** — Queste emissioni ascesero l'anno scorso, secondo una statistica del *Moniteur des intérêts matériels*, ad una cifra complessiva di franchi 9,937,390,060 di fronte alla maggiore cifra di 11,863,434,990 verificatasi nel 1900.

Tale diminuzione di circa due miliardi è l'esponente approssimativo della depressione economica finanziaria onde è stato caratterizzato il 1901.

La statistica del 1901 mette in rilievo, però, l'importanza delle emissioni fatte dagli Stati, dalle provincie e dalle città, che rappresentano da sole un po' più di cinque miliardi, o del 50 0[0 circa delle emissioni totali.

L'Inghilterra figura prima in questa lista con quasi due miliardi e mezzo, a causa della guerra del Transwaal, che l'ha costretta a ripetuti prestiti; seguono la Germania con un miliardo, nel quale non sono comprese le due ultime emissioni di 300 milioni complessivi; il Belgio con mezzo miliardo, quasi interamente rappresentato dalla rendita 3 %; la Russia col suo prestito di 425 milioni; la Francia con le annualità chinesi di 265 milioni, e così via. In breve un po' tutti i paesi hanno fatto appello al credito, profittando del tasso moderato del denaro.

Questo, insieme con l'abbondanza di capitali, spiega la profusione di emissioni di Stato. D'altra parte l'industria non sollecita che in poca misura i capitali del risparmio, i quali si volgono, perciò, di preferenza verso i fondi di Stato e i titoli a rendita fissa. Ma la situazione potrebbe cambiare rapidamente. Poichè si può con sicurezza contare sugli elementi necessari all'espansione industriale - capitali in gran copia e a condizioni ragionevolissime - ove la guerra del Transwaal cessasse, la fiducia generale sul mercato monetario rinascerebbe immediatamente e si darebbe il segnale di partenza per una nuova campagna d'affari.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

MADRID, 19. — La relazione della Commissione della Camera dei deputati sulla circolazione fiduciaria reca diverse modificazioni al progetto del Governo, ma non cambia le disposizioni che tendono a facilitare l'accordo di tutti gl' interessi.

La Regina Reggente ha firmato il decreto che accetta le dimissioni del Governatore della Banca di Spagna.

MADRID, 19. — Durante la discussione di ieri alla Camera dei deputati circa il progetto di legge per la sospensione delle garanzie costituzionali a Barcellona, Lerroux, repubblicano, combattè il progetto stesso, sostenendo che i governanti, i quali non si occupano dei problemi sociali, sono responsabili della crisi di Barcellona, di cui lo sciopero generale non è che un incidente.

Lerroux continuò dicendo che la sospensione delle garanzie costituzionali non darà risultati pratici.

Il rigore contro gli operai è ingiustificato.

Soggiunge che le pretese dei padroni furono causa del conflitto.

Dopo Lerroux, cui rispose il ministro dell'interno, Gonzales, parlò Azcarate, pure repubblicano, rimproverando la Camera di non aver approvato alcun progetto di legge favorevole agli operai, tranne quello sul riposo festivo, richiesto dai vescovi. Accusò infine i prefetti di abusare della loro autorità per stabilire a loro profitto imposte sul giuoco e sulla prostituzione.

Gli rispose vivamente il presidente del Consiglio, Sagasta.

BARCELLONA, 19. — La vita industriale e commerciale è sempre paralizzata. Le truppe continuano a prestare servizio di pattuglia, caricando di tratto in tratto gli assembramenti per scioglierli. Sono giunti altri due reggimenti di fanteria. Ieri non entrò nel mercato alcuna derrata. La carne ed il pane difettano. Sul viale *Gran Via* le truppe e gli scioperanti si scambiarono colpi d'arma da fuoco.

BARCELLONA, 19. — Tutti i luoghi di convegno degli operai sono stati chiusi. I principali agitatori sono stati arrestati. Gli arresti continuano. Alcuni anarchici stranieri sono segnalati fra i rivoltosi. L'agitazione aumenta nei centri operai vicini. Nel sobborgo di San Martin de Provensals ed a Badalona è stato fatto fuoco dalle finestre sulla truppa. Questa ha fatto delle cariche. Vi sono parecchi feriti.

Anche ad Hostalrich, dove sono state fatte le barricate, vi furono conflitti fra la truppa ed i dimostranti con parecchi feriti.

Fra i feriti di ieri a Barcellona vi è l'italiano Agostino Neri, che riportò lesioni alla testa e che la polizia ritiene per anarchico.

VIENNA, 19. — *Camera dei deputati*. — S'intraprende, in seconda lettura, la discussione del bilancio.

VIENNA, 19. — *Camera dei signori*. — Si approva il progetto di legge relativo al contingente di leva.

BERLINO, 19. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo sul Giubileo pontificale di Leone XIII.

Comprendiamo, dice l'articolo, i sentimenti di venerazione dei nostri connazionali cattolici, mentre si inizia la celebrazione di un così raro Giubileo pontificale.

Leone XIII è uno dei Papi più eminenti che ricordi la storia della Chiesa: egli, come da lungo tempo nessuno dei suoi predecessori era riuscito a fare, ha incarnato l'idea storica del Papato.

Accanto a codesta idea esiste l'Impero tedesco. Questo non tende alla dominazione del mondo, nel senso medioevale del Sacro Romano Impero; ma tende allo sviluppo di una nazione tedesca più libera da pregiudizi.

L'Imperatore ed il Papa riconobbero da una decina d'anni essere loro interesse di avere relazioni da Sovrano a Sovrano, secondo le regole di cortesia internazionale.

Leone XIII deve i più duraturi successi del suo Pontificato all'alta saggezza con la quale mantenne le relazioni della Santa Sede con la Germania ed all'accoglienza che trovò presso gli Hohenzollern. L'Imperatore di Germania contribuì ad aumentare l'autorità del Papa nel mondo.

Guglielmo II prova per Leone XIII i sentimenti personali della più viva simpatia ed invierà una missione speciale a Roma, per esprimere al Pontefice i suoi voti e le sue felicitazioni.

MALTA, 19. — Nell'odierna seduta del Consiglio di Governo, il Segretario del Governo pronunciò un discorso in senso conciliativo. Egli disse che, in assenza dei membri elettivi ed in attesa delle elezioni generali, nessuna nuova questione sarà discussa, ma che si devono legalizzare il credito per le scuole ed altri crediti necessari.

Si approvò indi il credito per le scuole.

LEICESTER, 19. — Il Comitato generale della Federazione liberale nazionale ha approvato una mozione, la quale condanna la politica che esige una resa senza condizioni da parte dei Boeri, ed afferma la convinzione che la sicurezza del paese dipenda da una pace regolare e generosa.

LONDRA, 19. — Una statistica ufficiale relativa alla Campagna nell'Africa del Sud, è stata pubblicata oggi e reca le seguenti cifre:

Le truppe inglesi nell'Africa del Sud, al 1° agosto 1899, comprendevano 9940 fra ufficiali, sottufficiali e soldati; l'effettivo totale delle truppe britanniche al 31 dicembre 1900, compresa la cifra precedente, era di 338,749 fra ufficiali, sottufficiali e soldati. I morti in guerra, a tutto il 31 dicembre 1901, ascendono a 5231, i feriti a 20,937, i morti per malattie o ferite a 13,733 ed i congedati a 10,685. L'effettivo delle truppe inglesi al 1° gennaio 1902, era di 237,800 fra ufficiali, sottufficiali e soldati.

MADRID, 19. — *Camera dei deputati*. — Il ministro della giustizia, marchese di Teverga, rispondendo a Romero Robledo, dice che l'ultimo dispaccio ufficiale pervenuto al Governo da Barcellona constata che la situazione vi è immutata. La circolazione dei trams non è stata ancora ristabilita, ed il lavoro nelle officine non fu ripreso. La calma è stata ristabilita a Manresa ed a Sabadell, ma gli operai continuano lo sciopero.

Soggiunge che il Governo non può dire quando questo stato di cose terminerà, ma farà il possibile per ristabilire lo stato normale.

ZAGABRIA, 19. — *Dieta*. — Si approva una mozione d' urgenza, la quale esprime felicitazioni al Papa pel suo giubileo pontificale.

MADRID, 20. — *Senato*. — Si approva il progetto di legge per la sospensione delle garanzie costituzionnli a Barcellona.

MADRID, 20. — Telegrafano da Barcellona che la situazione si è colà aggravata.

Avvennero numerosi conflitti tra gli scioperanti, i gendarmi e la truppa. Furono scambiati colpi di arma da fuoco. Vi sono molti feriti.

Alcuni forni vennero saccheggiati. Gli operai tipografi minacciarono di morte i compagni che avessero ripreso il lavoro e minacciarono pure di distruggere le stamperie. I direttori dei giornali decisero perciò di sospendere la pubblicazione di essi.

Telefonavano iersera, alle ore 8, che le fucilate continuavano in varie strade. Un gendarme ed un tenente sono feriti.

BARCELLONA, 20. — Pattuglie di cavalleria, attaccate da persone che si trovavano sul terrazzo del teatro di Santa Madrona, furono costrette a far fuoco. La lotta durò alcuni minuti. Vi sono molti feriti. I soldati dovettero abbattere la porta per arrestare gli aggressori, i quali resistettero e spararono colpi di rivoltella.

Due fabbriche di *caoutchouc*, che erano rimaste ancora aperte dopo la proclamazione dello sciopero, si chiusero ieri.

Gli scioperanti ritengono che la chiusura di esse sia una grande vittoria. È stato arrestato l'anarchico Bonafulla.

MADRID, 20. — Si ha da Barcellona che si è manifestata una grande agitazione nel terzo bacino. Il telefono fra Barcellona e Badalona è stato tagliato.

Vi furono scontri fra gli scioperanti e la forza pubblica a Villanueva y Geltru.

La vendita dei giornali madrileni è vietata. La Croce Rossa ha ricevuto ordine di preparare tutto il suo materiale. Si teme l'estensione dello sciopero nella provincia di Saragozza. Si teme pure lo sciopero generale in tutta la Spagna pel 1° marzo.

MADRID, 20. — Durante la discussione avvenuta ieri al Senato sul progetto di legge per la sospensione delle garanzie costituzionali a Barcellona, Collantes, conservatore, propose un voto di biasimo al Governo.

Il ministro dell'interno, Gonzalez, dichiarò che il Governo non fu imprevidente e disse che la situazione di Barcellona è gravissima. Gonzalez soggiunse che una repressione è indispensabile per ristabilire l'ordine.

WASHINGTON, 20. — La Nota inviata il 1° corr. dal segretario di Stato, Hay, ai Governi russo e chinese, dice che gli Stati-Uniti vedrebbero con rammarico qualunque accordo che concedesse a qualsiasi Compagnia privilegî ferroviarî e minerarî nella Manciuria.

Tale accordo sarebbe un'infrazione dei trattati esistenti fra la China e le Potenze e sarebbe seguìta da analoghe domande di altre Potenze per le varie parti della China.

La Nota aggiunge che la concessione di privilegî di esclusività contraddice all'affermazione della Russia di voler seguire in China la politica della porta aperta.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio Romano
*del 19 febbraio 1902*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri | 50,60. |
| Barometro a mezzodì | 755,2. |
| Umidità relativa a mezzodì | 57. |
| Vento a mezzodì | N moderato. |
| Cielo | nuvoloso. |
| Termometro centigrado | Massimo 11°,0. |
| | Minimo 5°,7. |
| Pioggia in 24 ore | goccie. |

*Li 19 febbraio 1902.*

In Europa: pressione massima di 780 sulla Russia settentrionale, minima di 756 al NW dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 2 a 4 mm. sul versante Tirrenico inferiore e isole, poco variato altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle sparse, tranne che al NW.

Stamane: cielo vario in Piemonte, Toscana, Napoletano e Basilicata; pioggie nelle Marche; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: minimo a 757 sul Canal d'Otranto, massimo a 761 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al N e centro, alquanto nuvoloso altrove; qualche pioggia all'estremo S e Sicilia.

## BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, lì 19 febbraio 1902.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA Massima | TEMPERATURA Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | 1/2 coperto | calmo | 13 1 | 5 1 |
| Genova | 3/4 coperto | calmo | 11 3 | 6 4 |
| Massa Carrara | sereno | calmo | 9 5 | 3 9 |
| Cuneo | 1/2 coperto | — | 8 7 | 0 0 |
| Torino | 1/4 coperto | — | 5 6 | 0 8 |
| Alessandria | coperto | — | 8 6 | 2 1 |
| Novara | coperto | — | 8 0 | 0 0 |
| Domodossola | sereno | — | 13 2 | — 2 0 |
| Pavia | nebbioso | — | 10 9 | 5 9 |
| Milano | coperto | — | 10 0 | 1 4 |
| Sondrio | 1/2 coperto | — | 9 0 | 2 4 |
| Bergamo | 3/4 coperto | — | 8 0 | 2 0 |
| Brescia | nebbioso | — | 8 4 | 3 7 |
| Cremona | nebbioso | — | 6 4 | 1 0 |
| Mantova | 3/4 coperto | — | 7 0 | 4 6 |
| Verona | sereno | — | 6 8 | 3 6 |
| Belluno | coperto | — | 6 1 | — 1 7 |
| Udine | 1/2 coperto | — | 8 0 | 2 6 |
| Treviso | 3/4 coperto | — | 8 2 | 4 0 |
| Venezia | coperto | mosso | 7 8 | 4 8 |
| Padova | 1/2 coperto | — | 7 4 | 4 4 |
| Rovigo | coperto | — | 13 5 | 4 0 |
| Piacenza | nebbioso | — | 9 0 | 2 8 |
| Parma | nebbioso | — | 9 4 | 2 0 |
| Reggio Emilia | 3/4 coperto | — | 9 0 | 2 0 |
| Modena | 3/4 coperto | — | 9 4 | 3 0 |
| Ferrara | 3/4 coperto | — | 8 1 | 2 3 |
| Bologna | 3/4 coperto | — | 8 3 | 3 4 |
| Ravenna | 3/4 coperto | — | 10 7 | 4 9 |
| Forlì | coperto | — | 8 8 | 2 6 |
| Pesaro | piovoso | mosso | 9 4 | 5 0 |
| Ancona | coperto | agitato | 9 0 | 5 8 |
| Urbino | piovoso | — | 5 2 | 1 9 |
| Macerata | piovoso | — | 5 3 | 3 3 |
| Ascoli Piceno | 3/4 coperto | — | 8 5 | 4 0 |
| Perugia | coperto | — | 7 8 | 2 8 |
| Camerino | coperto | — | 2 8 | 0 4 |
| Lucca | sereno | — | 11 6 | 2 1 |
| Pisa | 1/4 coperto | — | 13 0 | 2 9 |
| Livorno | 1/2 coperto | legg. mosso | 11 3 | 5 4 |
| Firenze | 1/4 coperto | — | 11 6 | 3 1 |
| Arezzo | coperto | — | 10 0 | 2 7 |
| Siena | 1/4 coperto | — | 9 2 | 1 6 |
| Grosseto | 1/2 coperto | — | 12 4 | 2 0 |
| Roma | coperto | — | 11 7 | 5 7 |
| Teramo | coperto | — | 6 2 | 1 4 |
| Chieti | 1/4 coperto | — | 9 2 | 3 0 |
| Aquila | coperto | — | 6 1 | 0 8 |
| Agnone | sereno | — | 7 6 | — 1 8 |
| Foggia | 3/4 coperto | — | 11 8 | 3 2 |
| Bari | coperto | calmo | 11 1 | 4 4 |
| Lecce | coperto | — | 13 0 | 7 6 |
| Caserta | 1/4 coperto | — | 12 5 | 5 0 |
| Napoli | sereno | calmo | 11 3 | 5 5 |
| Benevento | sereno | — | 11 0 | 1 3 |
| Avellino | sereno | — | 10 0 | — 1 5 |
| Caggiano | sereno | — | 4 1 | 0 9 |
| Potenza | 1/2 coperto | — | 4 4 | — 0 3 |
| Cosenza | coperto | — | 8 0 | 4 0 |
| Tiriolo | coperto | — | 9 3 | — 4 0 |
| Reggio Calabria | coperto | calmo | 14 0 | 9 8 |
| Trapani | 3/4 coperto | legg. mosso | 14 5 | 9 5 |
| Palermo | 1/2 coperto | agitato | 15 5 | 6 2 |
| Girgenti | coperto | calmo | 11 9 | 6 5 |
| Caltanissetta | sereno | — | 9 6 | 2 8 |
| Messina | piovoso | calmo | 13 8 | 10 0 |
| Catania | coperto | calmo | 13 0 | 6 6 |
| Siracusa | coperto | calmo | 16 5 | 13 0 |
| Cagliari | 1/2 coperto | calmo | 13 1 | 2 0 |
| Sassari | coperto | — | 9 6 | 4 2 |

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*